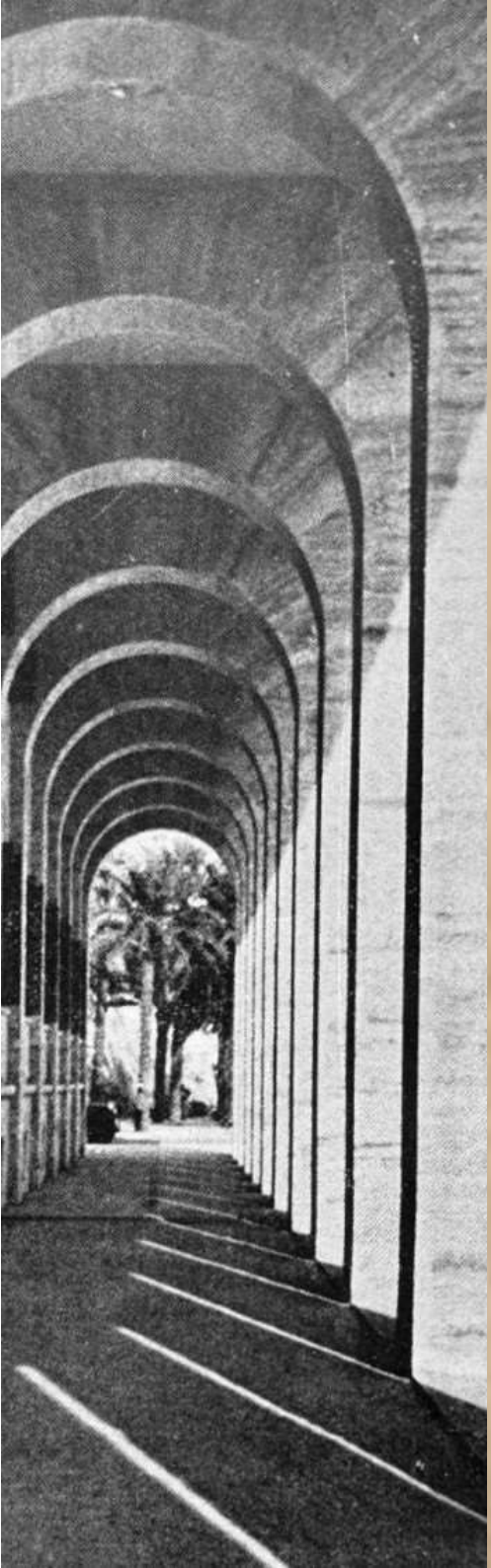


ITINERARI DI ARCHITETTURA ITALIANA A TRIPOLI.

Dall'edettismo al razionalismo

مسار العمارة الإيطالية في طرابلس
من الانتقائية إلى العقلانية

Pubblicazione realizzata grazie al sostegno dell'Ambasciata d'Italia in Libia

تم النشر بفضل دعم سفارة إيطاليا في ليبيا

Ambasciata d'Italia
Tripoli

ITINERARI DI ARCHITETTURA ITALIANA A TRIPOLI.
Dall'edettismo al razionalismo

a cura di
Gianluca Alberini
Walter Baricchi
Giuseppe Cangialosi
Murad El-Honi

Pubblicazione prodotta nell'ambito delle iniziative del
Festival della Architettura 2025-Progetto RIGENERA

L'architettura italiana a Tripoli.
Una testimonianza tangibile della storia comune tra due popoli e culture.

L'architettura è una delle forme più tangibili della memoria storica, un ponte tra epoche e culture, capace di raccontare le vicende della storia e le relazioni tra i popoli attraverso gli edifici, gli spazi e le forme urbane. Questo itinerario, dedicato all'architettura italiana a Tripoli, rappresenta una testimonianza significativa del legame tra l'Italia e la Libia, un rapporto complesso e stratificato, segnato da influenze reciproche e da un'eredità architettonica e urbanistica che ancora oggi caratterizza la capitale libica.

Dagli inizi del Novecento - ma con alcuni esempi precedenti - fino alla metà del secolo scorso, l'intervento italiano ha lasciato un'impronta visibile nel volto di Tripoli, con edifici, infrastrutture e pianificazioni urbane che hanno modellato la città, integrando elementi della tradizione mediterranea con il linguaggio dell'eclettismo e del razionalismo architettonico. Strade, piazze, mercati, chiese, moschee e palazzi pubblici testimoniano non solo l'abilità tecnica e artistica degli architetti e degli urbanisti italiani, ma anche la volontà di creare un dialogo tra la cultura locale e le nuove influenze stilistiche.

Questo itinerario si propone dunque di esplorare e valorizzare quel patrimonio, analizzando i principali esempi di architettura italiana a Tripoli e riflettendo sul loro significato storico e culturale. Le immagini e i disegni d'epoca qui raccolti offrono uno sguardo approfondito su un capitolo fondamentale della storia urbana della città, permettendo di comprendere come queste architetture abbiano contribuito a definire l'identità visiva di Tripoli.

Oggi, in un'epoca di trasformazioni e ridefinizioni, riscoprire e studiare questo patrimonio significa recuperare un'eredità condivisa. Mi auguro dunque che questa pubblicazione possa stimolare una rinnovata attenzione verso il patrimonio architettonico di Tripoli, incoraggiando nuove iniziative di tutela e valorizzazione.

Gianluca Alberini
Ambasciatore d'Italia in Libia

الهندسة المعمارية الإيطالية في طرابلس.
شهادة ملموسة للتاريخ المشترك بين شعبين وثقافتين.

تُعد العمارة أحد أكثر أشكال الذاكرة التاريخية ملموسية، وهي جسر بين العصور والثقافات، قادرة على سرد أحداث التاريخ والعلاقات بين الشعوب من خلال المباني والمساحات والأشكال الحضرية. يمثل هذا المسار المخصص للهندسة المعمارية الإيطالية في طرابلس شهادة مهمة على الرابطة بين إيطاليا وليبيا، وهي علاقة معقدة ومتعددة الطبقات، تتميز بالتأثيرات المتبادلة والتراث المعماري والحضري الذي لا يزال يميز العاصمة الليبية حتى اليوم.

منذ بداية القرن العشرين - ولكن مع بعض الأمثلة السابقة - وحتى منتصف القرن الماضي، ترك التدخل الإيطالي بصمة واضحة على وجه طرابلس، من خلال المباني والبنى التحتية والتخطيط الحضري الذي شكل المدينة، ودمج عناصر التقاليد المتوسطية مع لغة الانتقائية والعقلانية المعمارية. تشهد الشوارع والساحات والأسواق والكنائس والمساجد والمباني العامة ليس فقط على القدرة التقنية والفنية للمهندسين المعماريين ومخططي المدن الإيطاليين، بل وأيضًا على الرغبة في خلق حوار بين الثقافة المحلية والتأثيرات الأسلوبية الجديدة.

لذلك يهدف هذا المسار إلى استكشاف هذا التراث وتعزيزه، وتحليل الأمثلة الرئيسية للهندسة المعمارية الإيطالية في طرابلس والتفكير في أهميتها التاريخية والثقافية. توفر الصور والرسومات التاريخية المجمعة هنا نظرة متعمقة على فصل أساسي في التاريخ الحضري للمدينة، مما يسمح لنا بفهم كيف ساهمت هذه العمارة في تحديد الهوية البصرية لطرابلس.

واليوم، في عصر التحولات وإعادة التعريف، فإن إعادة اكتشاف هذا التراث ودراسته يعني استعادة إرث مشترك. ولذلك آمل أن يتمكن هذا المنشور من تحفيز الاهتمام المتجدد بالتراث المعماري لطرابلس، وتشجيع المبادرات الجديدة لحمايته وتعزيزه.

جيانلوكا البيريني
سفير إيطاليا لدى ليبيا

Introduzione

L'architettura italiana in Libya compresa la pianificazione urbana, con le sue importanti testimonianze, rappresenta una preziosa eredità del patrimonio culturale dell'architettura del Mediterraneo.
Nella prima metà del Novecento, 73 architetti e ingegneri, con oltre 300 interventi documentati, sono stati ambasciatori attenti alla cultura delle identità locali. Con le loro opere hanno interessato settori diversi dall'architettura pubblica all'edilizia pubblica e residenziale, dal restauro dei monumenti alla sistemazione delle aree archeologiche, dalla costruzione dei manufatti edilizi per le grandi infrastrutture del trasporto per acqua e per terra, alla pianificazione e progettazione urbanistica.
Un pluralismo stilistico divagante dall'esotismo orientaleggiante ad un originale razionalismo, che ha contribuito alla riscoperta, lo studio e la valorizzazione delle culture e delle tradizioni costruttive locali.
E' interessante inoltre osservare nella cultura architettonica impressa in Libya nella prima metà del Novecento, due particolari attenzioni:
il forte richiamo ai modelli della architettura locale
la sostenibilità energetica (tema quanto mai di attualità)
Oggi questi edifici rappresentano una memoria storica e inesplorato documento da riscoprire e valorizzare quale veicolo di promozione della architettura italiana e dei processi di internazionalizzazione nella piena sinergia tra istituzioni italiane e libiche.
Il Razionalismo libico costituisce uno dei patrimoni condivisi più cospicui e caratteristici dell'area mediterranea e manifesto di una comune identità culturale, potendo offrire una grande opportunità per lo sviluppo della Libya.

Walter Baricchi,
Giuseppe Cangialosi,
Murad El Houni

Restauriamo ciò che resta dell'architettura italiana a Tripoli. Si tratta di un programma giusto, quasi un gesto d'amore per la città, la sua storia, la sua bellezza mozzafiato che s'imponeva a qualsiasi visitatore sino a meno di mezzo secolo fa. Togliere o dimenticare il periodo coloniale italiano sarebbe come cancellarle l'identità".

Ghaleb Gheblawi

مقدمة

تمثل العمارة الإيطالية في ليبيا، بما في ذلك التخطيط الحضري، مع شواهدها المهمة، إرثًا ثمينًا من التراث الثقافي للعمارة المتوسطية.

في النصف الأول من القرن العشرين، 73 مهندساً معمارياً و مدنياً ، بالاضافة الى 300 عمل موثق، موجودة في 56 أرشيفاً، كانوا سفراء يقظين لثقافة الهويات المحلية. أثرت أعمالهم على قطاعات مختلفة، من تشييد المباني للبنية التحتية الكبيرة للنقل المائي والبري، إلى التخطيط والتصميم الحضري.

تميزت هذه الفترة بتعددية الانماط و التي تراوحت بين **الاستشراق** إلى **العقلانية الأصلية**، مما ساهم في إعادة اكتشاف ودراسة وإبراز الثقافات والتقاليد المحلية في البناء.

من المثير للاهتمام ملاحظة عنصرين أساسيين في العمارة التي تركت بصمتها في ليبيا خلال النصف الأول من القرن العشرين:

الارتباط القوي بالنماذج المعمارية المحلية

استدامة الطاقة وهو موضوع ذو أهمية بالغة في العصر الحديث.

تمثل هذه المباني اليوم **ذاكرة تاريخية** ووثيقة غير مستكشفة يجب إعادة اكتشافها وتقييمها كوسيلة للترويج للهندسة المعمارية الإيطالية وعمليات التدويل في تآزر كامل بين المؤسسات الإيطالية والليبية.

يعد **الطراز العقلاني الليبي** أحد أبرز وأهم المعالم التراثية المشتركة لمنطقة البحر الأبيض المتوسط، وهو يعكس **هوية ثقافية موحدة**، مما قد يوفر **فرصة كبيرة** للتنمية السياحية والاجتماعية والاقتصادية في ليبيا.

فالتر باريكي،
جوزيبي كانجالوسي،
مراد الهوني

"فلنرمم ما تبقى من العمارة الإيطالية في طرابلس. إنه برنامج مناسب، بل هو بمثابة بادرة حب تجاه المدينة، وتاريخها، وجمالها الأسر الذي كان يفرض نفسه على أي زائر ولاكثر من نصف قرن مضى. إزالة أو نسيان الحقبة الاستعمارية الإيطالية سيكون بمثابة محو لهوية المدينة".

غالب قبلاوي

1. PALAZZO DEL GOVERNATORE 1924-29
2. QUARTIERE INCIS 1931-34
3. CATTEDRALE 1923-28, 1933, 1934
4. PALAZZO DELLE POSTE 1940 ca
5. PALAZZO ISTITUTO FASCISTA PREVIDENZA SOCIALE
6. GALLERIA DE BONO
7. BANCODIROMA/PIAZZADITALIA 1932-34
8. PALAZZO DEGLI UFFICI DEL GOVERNO 1936-38
9. CASTELLO D.ITRIPOLI 1922-36
10. CASSA DI RISPARMIO DELLATRIPOLITANIA, 1932-1935
11. ARCO DI MARCO AURELIO 1933
12. SINAGOGA 1923
13. FIERA DI TRIPOLI
14. CASE POPOLARI 1931-33
15. CIMITERO CRISTIANO DI HAMMANGI 1912-14
16. VILLA VOLPI
17. CHIESA DI S.FRANCESCO 1936-37
18. MOSCHEA E SCUOLA CORANICA
19. ALBERGO UADDAN
20. EX CASERMA DEI CARABINIERI
21. L'AMBASCIATA D'ITALIA
22. EX CANCELLERIA/AMBASCIATA UK
23. QUARTIERE RESIDENZIALE
24. L'AMMIRAGLIATO
25. COMANDO MARINA
26. RESIDENZA AMBASCIATORE D'ITALIA

1 - PALAZZO DEL GOVERNATORE
1924-29

Nel 1924 il conte Volpi affida all'architetto milanese Saulle Meraviglia Mantegazza il progetto e la costruzione della nuova residenza del governatore a Tripoli (1924-29), circondata da un magnifico parco recintato da una grande cancellata eseguito su disegno di Umberto Di Segni. I lavori di costruzione del palazzo sono stati seguiti dall'ingegnere Giulio Cesare Monticelli. Rappresenta l'emblema di una architettura di maniera che riprende gli elementi della architettura araba in un complesso gioco di arcature,logge,cupole ed apparato decorativo.

1- قصر الحاكم

1924-29

في عام 1924، كلّف الكونت **فولبي** المهندس المعماري الميلاني **ساولي ميرافيليا ماتيغاتزا** بتصميم وبناء المقر الجديد للحاكم في طرابلس (1924-1929)، والذي كان محاطًا بحديقة رائعة مسوّرة بسياج كبير ، تم تصميمه من قبل **أومبرتو دي سيني**.

تم الإشراف على أعمال بناء القصر من قبل المهندس **جوليو تشيزاري مونتيشيلي** يُعد هذا القصر رمزًا لأسلوب معماري يستوحي عناصر **العمارة العربية**، من خلال مزيج متقن من **الأقواس، والشرفات، والقباب، والزخارف المعمارية**.

2 - QUARTIERE INCIS
1931-34

Nel 1931, Guido Ferrazza è incaricato dal Governo della Tripolitania del progetto di massima per le case degli impiegati a Tripoli, il quartiere Incis che sarà terminato nel 1934 (con Cabiati e Alpago Novello e con la collaborazione di L. Piccinato).

2- منطقة انجس

1931-34

في عام 1931، كلّف غويدو فيرارا من قبل حكومة طرابلس انذاك بوضع المخطط الأساسي لمساكن الموظفين في طرابلس، والذي سيصبح فيما بعد حي إنشيس الذي اكتمل بناؤه في عام 1934 (بالتعاون مع كابياتي وألباغو نوفيللو، وبمشاركة لويجي بيتشيناتو).

3 - CATTEDRALE

1923-28, 1930, 1934 (nuova facciata)

Progetto di Armando Brasini rimasto senza esecuzione (anni '20-'30 ca.).
Nel 1923 Giacinto Tonizza, vescovo di Tripoli, incarica l'architetto Saffo Panteri della progettazione di un gruppo di edifici: la nuova Cattedrale neoromanica di Tripoli dedicata al Sacro Cuore di Gesù, i cui lavori di costruzione (diretti da Giulio Cesare Monticelli e dal geometra Salvatore Tringali), saranno iniziati nel gennaio 1924 e terminati nel 1928 (consacrata il 25 novembre 1928; il campanile sarà inaugurato nel 1933); l'annesso convento dei frati minori e la palazzina del Vicariato Apostolico (1924).
Nel 1930 viene indetto un secondo concorso (bandito il 7 luglio) per la sistemazione della piazza della Cattedrale di Tripoli al quale partecipa anche Umberto Carletti in collaborazione con Carlo Forti e Carlo Pouchain.
Nel maggio 1932, il governo della colonia predispone il rifacimento della facciata della nuova cattedrale di Tripolì perché ritenuta inadeguata a rappresentare 'l'architettura dell'Italia nuova'; il progetto affidato a Florestano Di Fausto non sarà però realizzato. La cattedrale sarà in seguito trasformata in moschea.
Nel 1970 è stata trasformata in moschea e negli anni 2000 ha subito un rifacimento.

3- الكاتدرائية

(الواجهة الجديدة) ، 1930، 1923-281934

مشروع أرماندو براسيني الذي ظل غير منفذ (حوالي عشرينيات .وثلاثينيات القرن العشرين)
في عام 1923، كلف جياسينتو تونيزا، أسقف طرابلس، المهندس المعماري سافو بانتيري بتصميم مجموعة من المباني: كاتدرائية طرابلس الجديدة ذات الطراز الرومانسكي الجديد المخصصة لقلب يسوع الأقدس، والتي بدأت أعمال بنائها (من إخراج جوليو سيزار مونتيسيلي والمساح سلفاتوري تريناجالي) في يناير 1924 وانتهت في عام 1928 (تم تكريسها في 25 نوفمبر 1928؛ سيتم افتتاح برج الجرس عام 1933)؛ دير الإخوة الأصاغر المجاور ومبنى .(1924) النيابة الرسولية
في عام 1930 تم الإعلان عن مسابقة ثانية (تم الإعلان عنها في 7 يوليو) لترتيب ساحة كاتدرائية طرابلس والتي شارك فيها أمبرتو .كارليتي أيضًا بالتعاون مع كارلو فورتي وكارلو بوشين
في مايو 1932، رتبت حكومة المستعمرة تجديد واجهة كاتدرائية طرابلس الجديدة لأنها اعتبرت غير كافية لتمثيل "الهندسة المعمارية لإيطاليا الجديدة". ومع ذلك، فإن المشروع الموكل إلى فلوريستانو .دي فاوستو لن يتحقق. سيتم تحويل الكاتدرائية لاحقًا إلى مسجد .وفي عام 1970 تم تحويله إلى مسجد

4 - PALAZZO DELLE POSTE
1940 ca.

Progetto di Florestano Di Fausto per ospitare gran parte degli edifici amministrativi dell'epoca. Presenta una imponente facciata ripartita da otto paraste sormontate da un frontone trapezoidale con cinque oculi.

4- مبنى البريد
حوالي عام 1940

صممه فلوريستانو دي فاوستو ليضم معظم المباني الإدارية في ذلك الوقت. يتميز بواجهة ضخمة مقسمة إلى ثمانية أعمدة بارزة تعلوها جبهة مثلثة الشكل تحتوي على خمسة نوافذ دائرية.

5 - PALAZZO ISTITUTO FASCISTA PREVIDENZA SOCIALE

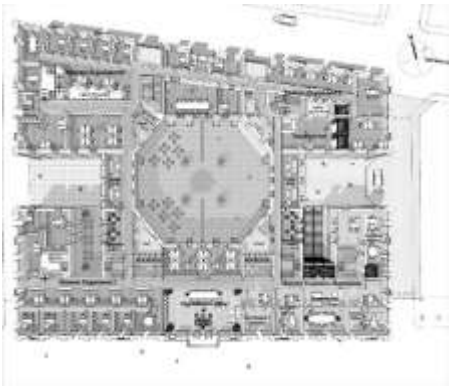
Progetto di Florestano di Fausto come sede dell'Istituto Fascista della Previdenza Sociale. Edificio di forte espressione caratterizzato da una galleria centrale con tre alte arcate incardinata a due torri a base quadrata. La corte interna con una fontana al centro si apre a sua volta verso i giardini del lungomare.

5- قصر معهد الفاشي للتأمينات الإجتماعية

صممه فلوريستانو دي فاوستو ليكون مقرًا لمعهد الفاشي للتأمينات الاجتماعية. يتميز المبنى بتعبير معماري قوي، حيث يضم رواقًا مركزيًا بثلاثة أقواس عالية، متصلًا ببرجين مربعي القاعدة. يفتح الفناء الداخلي، الذي تتوسطه نافورة، بدوره على حدائق الواجهة البحرية.

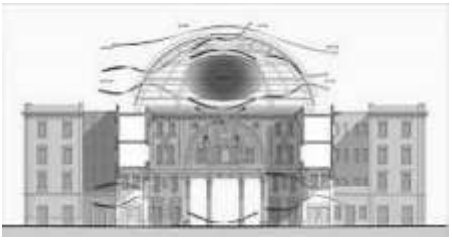
6 - GALLERIA DE BONO

Affascinante edificio, di autore ancora ignoto, caratterizzato da una ampia e bella corte interna a pianta ottagonale con due imponenti accessi sulle due strade principali e due secondari. La pavimentazione è in marmo bianco ed i prospetti variamente decorati. In origine, l'area centrale era coperta da una struttura in acciaio e vetro, che le valse il soprannome di "bomboniera". Tuttavia, questa copertura è stata successivamente rimossa, lasciando l'area scoperta.
Galleria De Bono, ribattezzata Karama, è stata oggetto di un progetto di recupero mai realizzato commissionato nel 2009 dall'ODAC-Organization Developments Administrative Centers, allo studio ODB-Ottavio di Blasi & Partners di Milano. Rimane un simbolo significativo della storia architettonica di Tripoli e rappresenta un punto di incontro tra le diverse culture e tradizioni che hanno caratterizzato la città nel corso del tempo.



6- قاليريا دي بونو

غاليريا دي بونو هو مركز تسوق تاريخي يقع في طرابلس، ليبيا، ويربط بين شارع كومندانزو سيانو القديم وشارع كورسو فيتوريو إيمانويل القديم (شارع الاستقلال و 24 ديسمبر). تم بناء الغاليريا خلال الفترة الاستعمارية الإيطالية، وتم تسميته على اسم إميليو دي بونو، حاكم ليبيا في ثلاثينيات القرن العشرين. يتخذ البناء شكل مثمن كبير، ويمكن الوصول إليه من خلال أربعة مداخل متناظرة مزينة بأعمدة. في الأصل، كانت المنطقة المركزية مغطاة بهيكل من الفولاذ والزجاج، مما أكسبها لقب "بومبونيرا". ومع ذلك، تمت إزالة هذا الغطاء في وقت لاحق، مما أدى إلى ترك المنطقة غير مغطاة. على الرغم من الأبحاث المكثفة، لم تظهر أي معلومات محددة بشأن المصمم أو المهندس المعماري المسؤول عن تصميم جاليريا دي بونو. خلال فترة الاستعمار الإيطالي، بُني العديد من المباني على يد مهندسين معماريين إيطاليين، لكن تفاصيل هذا المشروع تحديدًا ليست متاحة بسهولة. على مر السنين، مر المعرض بفترات من الهجر والتدهور. في عام 2007، اقترحت شركة الهندسة المعمارية الإيطالية OTTAVIO DI BLASI & Partners مشروع إعادة تطوير للهيكل، المعروف آنذاك باسم معرض الكرامة، ولكن المشروع لم يكتمل.
أعلنت بلدية طرابلس المركز مؤخرًا في مايو 2022 عن خطط لصيانة وتطوير قاليريا دي بونو، مما أثار اهتمام السكان بالحفاظ على هذا التراث التاريخي المهم. تظل قاليريا دي بونو رمزًا مهمًا لتاريخ طرابلس المعماري وتمثل نقطة التقاء بين الثقافات والتقاليد المختلفة التي ميزت المدينة على مر الزمن.



7 - BANCO DI ROMA, PIAZZA ITALIA
1932-34

Tra il 1931 e il 1932 Alessandro Limongelli si dedica al progetto per la nuova sede del Banco di Roma. Dal 1932, Alberto Alpago Novello in collaborazione con Ottavio Cabiati, succedono a Limongelli nell'incarico per la progettazione del Banco di Roma in piazza Italia a Tripoli che, costruito dalla Società nazionale costruzioni ed esercizi nelle Colonie sotto la direzione dell'ingegnere Pullè, sarà inaugurato il 28 ottobre 1934 (distrutto nel 1997).

7- بنك روما، ميدان ايطاليا

1932-34

بين عامي 1931 و1932، كرس اليساندرو ليمونجيلي جهوده لتصميم المقر الجديد لبنك روما. اعتبارًا من عام 1932، تولى ألبرتو ألباغو نوفيلي، بالتعاون مع أوتافيو كابياتي، مهمة تصميم بنك روما في ساحة إيطاليا بطرابلس، خلفًا لليمونجيلي. تم بناء المبنى من قبل "الشركة الوطنية للإنشاءات والخدمات في المستعمرات" تحت إشراف المهندس بولّي، وتم افتتاحه في 28 أكتوبر 1934م

8- PALAZZO DEGLI UFFICI DEL GOVERNO
1936-38

Opera dell'architetto Florestano Di Fausto. Rappresenta uno degli esempi più compiuti del razionalismo a Tripoli. Complessivamente quattro piani, articolati armoniosamente per ospitare gli uffici delle diverse direzioni del Governo. La struttura è ad intelaiatura in cemento armati, rivestimenti in travertino, marmo bianco e verde. L'organizzazione interna era a spazio aperto, con divisorie in tramezzi vetrati. Nell'atrio era presente un grande affresco di Achille Funi. Notabile il porticato al pianoterra con la sapiente composizione del semicerchio e dell'angolo retto.

8- مبنى المكاتب الحكومية
1936 -38

عمل المهندس المعماري فلوريستانو دي فاوستو
إنه يمثل أحد أكمل الأمثلة على العقلانية في طرابلس. إجمالي أربعة طوابق، تم ترتيبها بشكل متناغم لإيواء مكاتب الدوائر الحكومية المختلفة. يحتوي الهيكل على إطار خرساني مسلح وأغطية من الحجر الجيري والرخام الأبيض والأخضر. كان التنظيم الداخلي عبارة عن مساحة مفتوحة مع حواجز زجاجية. في الردهة كان هناك لوحة جدارية كبيرة لأشيل فوني. يتميز الرواق الموجود في الطابق الأرضي بالتركيب الذكي لنصف الدائرة والزاوية القائمة.

9- CASTELLO DI TRIPOLI
1922-36

Tra il 1922 e il 1923, l'architetto Armando Brasini, progetta e dirige i lavori di restauro e di 'rinnovamento' del castello di Tripoli, consistenti nella sistemazione del piano superiore del bastione di San rialzato di un piano e caratterizzato nelle facciate esterne rifatte da una piccola loggia e da una meridiana, nella soprelevazione di una grande muraglia merlata bucata da ampi archi lungo lo sviluppo del bastione di San Giacomo, nella costruzione ex novo di un monumentale portale barocco di accesso al castello e infine il ripristino dell'intero perimetro dell'edificio, compreso il portale sul lato nord-ovest.
Dopo il 1934 Giuseppe Gatti-Casazza, si occupa dei lavori di sistemazione e restauro, del museo e degli uffici del Governatore nel Castello di Tripoli. Tra i suoi collaboratori ci sono G. Pellegrini e lo scultore A. Barberini.
Ulteriori restauri del Castello sono effettuati da Florestano Di Fausto intorno al 1936.

9- قلعة طرابلس
1922-36

بين عامي 1922 و1923، قام المهندس المعماري ارماندو براسيني بتصميم وتوجيه أعمال الترميم و"التجديد" لقلعة طرابلس، والتي تتكون من ترتيب الطابق العلوي من حصن سان، المرتفع بطابق واحد ويتميز في الواجهات الخارجية المعاد بناؤها بلوجيا صغيرة ومزولة شمسية، في رفع جدار كبير مثقوب بأقواس كبيرة على طول تطور حصن سان جياكومو، في تشييد بوابة باروكية ضخمة تؤدي إلى القلعة من الصفر، وأخيرًا ترميم محيط المبنى بالكامل، بما في ذلك البوابة الواقعة على الجانب الشمالي الغربي.
بعد عام 1934، تولى جوزيبي جاتي كاسازا أعمال الترتيب والترميم للمتحف ومكاتب الحاكم في قلعة طرابلس. ومن بين المتعاونين معه جي بيليجريني والنحات أ. بارباريني.
تم تنفيذ المزيد من عمليات الترميم للقلعة بواسطة فلوريستانو دي فاوستو حوالي عام 1936.

10 - CASSA DI RISPARMIO DELLA TRIPOLITANIA, PIAZZA DELL'OROLOGIO
1932-1935

Dal 1932 l'architetto Armando Brasini si dedica al progetto per la sede centrale della Cassa di Risparmio per la Tripolitania costruita in piazza dell'Orologio (adiacente al castello di Tripoli), inaugurata il 28 ottobre 1935.

10- بنك الادخار في طرابلس، ساحة الساعة
1932-1935

منذ عام 1932، كرّس المهندس المعماري أرمانتو براسيلي جهوده لتصميم المقر الرئيسي لبنك الادخار في طرابلس، الذي بُني في ساحة الساعة (المجاورة لقلعة طرابلس) وتم افتتاحه في 28 أكتوبر 1935.

11 - ARCO DI MARCO AURELIO
1933 (area archeologica)

Dal 1932 l'architetto Armando Brasini si dedica al progetto per la sede centrale della Cassa di Risparmio per la Tripolitania costruita in piazza dell'Orologio (adiacente al castello di Tripoli), inaugurata il 28 ottobre 1935.

11- قوس ماركوس أوريليوس
(منطقة اثرية) 1933

في طرابلس، قام فلوريستانو دي فاوستو بترميم ساحة كاستيلو (1933) والمنطقة الأثرية لقوس ماركوس أوريليوس.
قام المهندس المعماري (بيانو جيسموندي بمشروع ترميم قوس ماركوس أوريليوس.

12- SINAGOGA
1923

La Sinagoga Dar Bishi di Tripoli è stata progettata dall'architetto Umberto Di Segni, e riflette uno stile architettonico ispirato al Tempio Maggiore di Roma, con influenze tra l'Eclettismo e l'Art Nouveau, soprattutto nelle decorazioni interne. Danneggiata durante i bombardamenti britannici del 1941, la sinagoga rimase abbandonata per diversi anni. Dopo l'espulsione degli ebrei dalla Libia nel 1967, la sinagoga fu chiusa e abbandonata. Negli anni '80, durante un restauro, fu aggiunta una cupola emisferica in cemento armato, alterando l'aspetto originale dell'edificio. Attualmente, la sinagoga non è più utilizzata come luogo di culto.

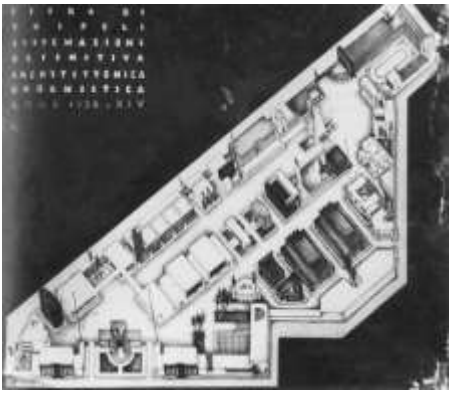
12- الكنيس

1923

تم تصميم **كنيس دار بيشي** في طرابلس من قبل المهندس المعماري **أومبرتو دي سيني**، ويعكس أسلوبًا معماريًا مستوحى من **المعبد الكبير في روما**، مع تأثيرات تجمع بين **الانتقائية** و**الفن الجديد**، خاصة في الزخارف الداخلية.
تعرض الكنيس لأضرار خلال القصف البريطاني عام ١٩٤١، وظل مهجورًا لعدة سنوات. بعد **خروج اليهود من ليبيا عام** ١٩٦٧، تم إغلاق الكنيس وهُجر.
في **الثمانينيات**، أثناء عملية ترميم، أضيفت قبة نصف كروية من الخرسانة المسلحة، مما غيّر المظهر الأصلي للمبنى. حاليًا، لم يعد الكنيس يُستخدم كمكان للعبادة.

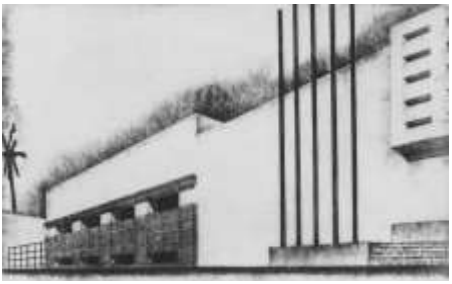
13 - FIERA DI TRIPOLI
1928-29 e 1931

Alessandro Limongelli nel 1928 costruisce l'arco di trionfo (con la collaborazione di M. Vucetich per 'l'esecuzione plastica') e la tribuna d'onore per la visita dei reali D'Italia che inaugurano la II Fiera di Tripoli. E' incaricato della progettazione del nuovo, e permanente, padiglione del Governatorato di Roma (1928-29), lungo il corso Sicilia. A Silvio Camilletti, dell'Ufficio Opere Pubbliche di Tripoli, è affidato il compito di supervisore dei lavori di costruzione eseguiti, sotto il controllo dell'ingegnere Sebasti, dalla Società italiana costruzioni e lavori pubblici In occasione della III Fiera Tripolina, nel padiglione di Roma è allestita la mostra del Governatorato.



13- معرض طرابلس
1928-29 و1931

في عام 1928، قام اليساندرو ليمونجيلي ببناء قوس النصر (بالتعاون مع السيد فوسيتيك من أجل "التنفيذ التشكيلي") والمدرج لزيارة أفراد العائلة المالكة الإيطالية الذين افتتحوا معرض طرابلس. كان مسؤولاً عن تصميم الجناح الجديد والدائم لمحافظة روما (1928-1929)، على طول كورسو صقلية. تم تكليف سيلفيو كاميليتي، من مكاتب الأشغال العامة بطرابلس، بمهمة الإشراف على أعمال البناء التي يتم تنفيذها، تحت إشراف المهندس سيباستي، من قبل شركة البناء والأشغال العامة الإيطالية بمناسبة معرض تريبوليتانا الثالث، أقيم معرض المحافظة في جناح روما



14- CASE POPOLARI
1931-33

Tra le realizzazioni più significative di Umberto Di Segni figurano le case popolari (due lotti) costruite sotto la direzione dell'ingegnere capo S. Camilletti in un'area limitrofa alla Fiera Campionaria (1931-33).

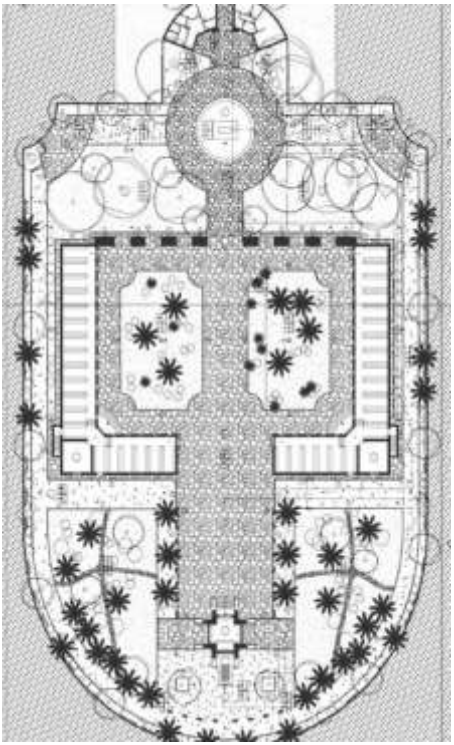
14- المباني السكنية

1931-33

من بين أهم إبداعات أمبرتو دي سيغني هي منازل المجلس (قطعتين) التي تم بناؤها تحت إشراف كبير المهندسين إس كاميليتي (1931-1933) في المنطقة المجاورة للمعرض التجاري.

15 - CIMITERO CRISTIANO DI HAMMANGI
1912-14

Cesare Bazzani, nei primi anni dieci del Novecento effettua un sopraluogo per conto del governo in Libia per studiare una serie di progetti per la capitale Tripolitania tra cui il nuovo Cimitero cristiano, con annesso parco dei caduti per la grandezza della Patria (1912-14.
Con l'espulsione della collettività italiana nel 1970, il cimitero di El Hammangi a Tripoli (Libia) è stato abbandonato per più di 30 anni.Tra il 2005-2008 il complesso è stato interessato da un intervento di restauro a cura di Integra AES. Le scelte progettuali, volte al recupero e la valorizzazione dei luoghi, pertanto, hanno ridimensionato e ricollocato l'area cimiteriale nella zona centrale dell'antico sacrario militare, accuratamente restaurato insieme alla cappella ecclesiastica e ai fabbricati di ingresso, nonché risistemato gli spazi esterni e costruito nuovi manufatti di ingresso al cimitero.



15- مقبرة هامنجي المسيحية
1912-14

في أوائل العقد الأول من القرن العشرين، قام سيزار بزاني بعملية تفتيش نيابة عن الحكومة في ليبيا لدراسة سلسلة من المشاريع للعاصمة طرابلس، بما في ذلك المقبرة المسيحية الجديدة، مع حديقة (1912-1914) مجاورة لأولئك الذين سقطوا في سبيل عظمة الوطن.
مع طرد الجالية الإيطالية في عام 1970، ظلت مقبرة الحمامانجي في طرابلس (ليبيا) مهجورة لأكثر من 30 عامًا، وفي الفترة ما بين 2005-2008، خضع المجمع لمشروع ترميم من قبل شركة Integra AES. وبالتالي، فقد أدت خيارات التصميم، التي تهدف إلى استعادة الأماكن وتثمينها، إلى تغيير حجم منطقة المقبرة ونقلها في المنطقة المركزية للضريح العسكري القديم، والتي تم ترميمها بعناية مع الكنيسة الكنسية ومباني المدخل، بالإضافة إلى إعادة ترتيب المساحات الخارجية وبناء هياكل مدخل جديدة للمقبرة.

16- VILLA VOLPI

16- فيلا فولبي

Sorto nel XIX secolo, l'edificio fu concepito come residenza di campagna per una famiglia di nobili turchi e rimane tuttora come uno dei maggiori esempi di villa privata di epoca ottomana. Negli anni Venti del secolo scorso l'immobile fu ampliato per diventare la residenza ufficiale del Conte Volpi di Misurata che la integrò con elementi tipici delle ville venete, per poi acquisire, in epoca più recente, funzioni museali. Alla morte del conte Volpi, la figlia Anna Maria Cicogna Mozzoni Volpi, pur rispettando in parte lo stile architettonico originale della villa ex-Karamanli, ampliò l'edificio.

Risale al 1931 la pubblicazione del progetto di Villa Volpi sulla rivista Domus (n.40) diretta da Gio Ponti.

Dopo la Rivoluzione del 28 ottobre 1969 l'edificio fu affidato al Dipartimento dell'Antichità; nel rispetto della struttura preesistente vennero apportate alcune modifiche agli ambienti interni per destinarlo a primo Museo Islamico della Libia, con l'inaugurazione avvenuta alla fine dei lavori nel 1973.

Il progetto di riqualificazione, restauro conservativo, ampliamento strutturale e allestimento del museo islamico di Tripoli, elaborato dallo studio degli architetti Giuseppe Cangialosi, Mario Marchetti e Fabio Zampiero (mzc+ studio) prevede la riconversione della struttura in Museo Islamico. Oltre al restauro sia dell'ala turca che dell'area italiana il progetto prevede l'allestimento relativo all'esposizione di tutta la collezione. Il progetto prevede inoltre il refitting di tutti gli impianti e la realizzazione di un bookshop e di una caffetteria. Si completa il progetto, infine, con lo studio del landscape.

تأسس هذا المبنى في القرن التاسع عشر، وقد صُمم ليكون مقر إقامة ريفي لعائلة من النبلاء القرء مانلي، ولا يزال حتى اليوم واحدًا من أهم الأمثلة على الفيلات الخاصة من العهد العثماني.

في عشرينيات القرن الماضي، تم توسيع العقار ليصبح المقر الرسمي للكونت فولبي دي مصراتة، الذي أضاف إليه و في وقت لاحق، المكتب . لاحق عناصر معمارية مستوحاة من الفيلات الفينيسية المبنى، طبقة متحفية.

بعد وفاة الكونت فولبي، قامت ابنته آنا ماريا شيكونيا موزوني فولبي بتوسيع المبنى، مع الحفاظ جزئيًا على النمط المعماري الأصلي للفيلا المعروفة سابقًا باسم فيلا القرمانلي.

بعد عام 1969، تم تخصيص المبنى لمصلحة الآثار الليبية، حيث تم إجراء تعديلات داخلية عليه مع احترام بنيته الأصلية، لتحويله إلى أول متحف إسلامي في ليبيا، وتم افتتاحه رسميًا بعد الانتهاء من أعمال التجهيز في عام 1973.

تم إعداد مشروع إعادة التأهيل، الترميم المحافظ، التوسعة الهيكلية، وتصميم المتحف الإسلامي في طرابلس من قبل IDxEA...

17 - CHIESA DI S. FRANCESCO
1936-37 (inaugurata nel 1936)

Progetto di Florestano Di Fausto. Giovanni Pellegrini ne esegue il progetto nel 1937 ca.
Richiama le architetture metafisiche di De Chirico. La facciata caratterizzata da tre alte arcature;il campanile è tozzo con sommità conica colorata. Nell'interno,a tre navate, ciclo di affreschi con episodi della vita di San Francesco,pera del ferrarese Achille Funi.

17- كنيسة القديس فرنسيس

(افتتح عام 1936) 1936-1937

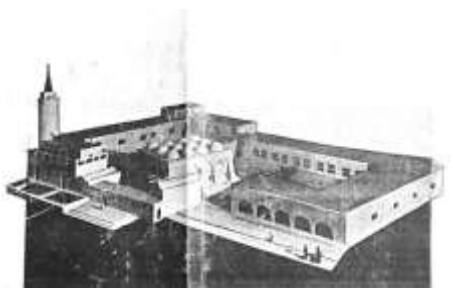
تم تصميمها من قبل **فلوريستانو دي فاوستو**، ونفذ المشروع **جيوفاني بيليغريني** حوالي عام 1937
تستحضر هندستها المعمارية الطابع الميتافيزيقي لأعمال **دي كيريكو** تتميز الواجهة بثلاثة أقواس عالية، بينما يكون برج الجرس قصيرًا وينتهي بقمة مخروطية ملونة
يحتوي الداخل على **ثلاثة أروقة**، وتتزين الجدران بدورة من **اللوحات الجدارية** التي تصور مشاهد من حياة **القديس فرنسيس**، وهي من عمل الفنان الفيراري **أكيلي فوني**

18 - MOSCHEA E SCUOLA CORANICA DAHRA-AHMED RAFEQ ALMAHDAWI SCHOOL

Il complesso originario risale al XVIII secolo. La scuola coranica è stata realizzata da Florestano Di Fausto in un connubio di stili architettonici arabi e del razionalismo italiano. Nel 2010 è iniziato il progetto di riqualificazione del complesso architettonico a firma degli architetti Giuseppe Cangialosi, Mario Marchetti e Fabio Zampiero. I lavori a cura del General Contractor Studio Italia Costruzioni, su incarico della Organizzazione for development of administrative centers (ODAC) ha previsto il restauro conservativo dell'antica moschea e la riqualificazione ed ampliamento della scuola coranica trasformandola in una struttura per l'istruzione secondaria con aree separate maschili e femminili, aggiungendo laboratori e servizi.
Sospesi a causa della rivoluzione nel 2011, i lavori sono ripresi nel 2023 per terminare nel 2024 con la consegna della scuola alla città di Tripoli.

18- المسجد والمدرسة القرآنية الظهرة- مدرسة احمد رفيق المهدوي

يعود تاريخ المجمع الأصلي إلى القرن الثامن عشر. تم إنشاء المدرسة القرآنية على يد فلوريستانو دي فاوستو بمزيج من الأساليب المعمارية العربية والعقلانية الإيطالية. بدأ مشروع إعادة تطوير المجمع المعماري في عام 2010، وقام بتصميمه المهندسون المعماريون جوزيبي كانجيالوسي وماريو ماركيتي وفابيو زامبيرو. وشملت الأعمال التي قام بها المقاول العام ستوديو إيطاليا كوستروزيوني، نيابة عن منظمة تطوير المراكز الإدارية ، الترميم المحافظ للمسجد القديم وإعادة تطوير وتوسيع (ODAC) المدرسة القرآنية، وتحويلها إلى هيكل للتعليم الثانوي مع مناطق منفصلة للرجال والنساء، وإضافة المختبرات والخدمات. توقفت الأعمال بسبب الثورة عام 2011، واستؤنفت الأعمال عام 2023 لتنتهي عام 2024 بتسليم المدرسة إلى مدينة طرابلس.



19- ALBERGO UADDAN
1934-35

L'albergo Uaddam, progettato dall'architetto Florestano Di Fausto, viene inaugurato nel 1935. Gli interni sono di Gatti-Casazza, mentre la direzione lavori è affidata agli ingegneri Vecchi e Araldi dell'Ufficio Tecnico Municipale. Edificio simbolo della architettura razionalista di Tripoli,il complesso funzionale Uaddam, sito sul lungomare Volpi a Tripoli, era composto da albergo, piscina, teatro e casinò.
E'caratterizzato da una composizione di forme geometriche elementari (cubi,parallelepipedi, semisfere) articolate alla svettante torre. Rappresenta una sintesi originale dei caratteri della architettura romana con quella locale di matrice islamica. Oggi è ancora destinato ad attività ricettiva.

19- فندق الودان

1934-35

تم افتتاح فندق الودان ، الذي صممه المهندس المعماري فلوريستانو دي فاوستو ، في عام 1935. وقد تولى تصميم الديكورات الداخلية غاتي-كازاتزا، بينما أسندت إدارة الأعمال إلى المهندسين فيكي وآر الذي من المكتب الفني البلدي.
يُعد هذا المبنى رمزًا للعمارة الوظيفية العقلانية في طرابلس، حيث كان المجمع، الواقع على كورنيش فولبي في طرابلس، يضم فندقًا، ومسبحًا، ومسرحًا، وكازينو.
يتميز المبنى بتكوين من أشكال هندسية بسيطة (مكعبات، متوازي مستطيلات، وأنصاف كرات) تندمج مع البرج الشاهق. ويمثل مزيجًا أصيلًا بين السمات المعمارية الرومانية والطابع المحلي المستوحى من العمارة الإسلامية.
ولا يزال المبنى يُستخدم حتى يومنا هذا لأغراض فندقية

20 - EX CASERMA DEI CARABINIERI

Costruita all'inizio degli anni '20 la Caserma dei Carabinieri mantiene le forme esterne originali dell'epoca che richimano la facciata dell' adiacente Ambasciata d'Italia posta sulla stessa strada.

20- مركز الشرطة الإيطالية السابق

تم بناء مركز الشرطة الإيطالية في أوائل العشرينيات، وهو يحافظ على الأشكال الخارجية الأصلية في ذلك الوقت والتي تذكرنا بواجهة سفارة إيطاليا المجاورة الموجودة في نفس الشارع.

21–L'AMBASCIATA D'ITALIA

Costruita all'inizio degli anni '20 in stile eclettico, ancora visibile su quella che era la facciata principale, venne adattata in stile razionalista nella parte retrostante, ora ingresso principale. Gia' palazzina per appartamenti dei funzionari della colonia, immersa in un unico giardino che la collegava alla tuttora esistente Residenza del Segretario Generale della Colonia, attualmente Ambasciata d'Egitto, venne occupata dai britannici e restituita all'Italia nel 1952. Da allora e' sede dell'Ambasciata ed e' stata oggetto di vari restauri, da ultimo la facciata.

21- سفارة إيطاليا

تم بناؤها في أوائل عشرينيات على الطراز الانتقائي، والذي لا يزال واضحًا على ما كان الواجهة الرئيسية، وتم تصميمها على الطراز العقلاني في الجزء الخلفي، والذي أصبح الآن المدخل الرئيسي. كان المبنى في السابق عبارة عن مبنى سكني لمسؤولي المستعمرة، يقع في حديقة واحدة تربطه بمقر إقامة السكرتير العام للمستعمرة، والذي لا يزال قائماً حتى الآن، وهو سفارة مصر حالياً، وقد احتله البريطانيون وعاد إلى إيطاليا في عام 1952. ومنذ ذلك الحين أصبح مقر السفارة وكان موضوعًا للعديد من عمليات الترميم، وكان آخرها ترميم الواجهة.

22 - EX CANCELLERIA AMBASCIATA UK

Edificio pubblico italiano la cui destinazione non era nota, divenne Ambasciata del Regno Unito. Chiusa nel periodo di interruzione delle relazioni diplomatiche negli anni '90, e' stata negli ultimi anni definitivamente ceduta e sono in corso lavori di rifacimento per destinarla ad uffici giudiziari che ne hanno parzialmente modificato le facciate.

22 – مستشارية قنصلية السفارة البريطانية السابقة

مبنى عام إيطالي لم يكن معروفًا غرضه، فأصبح سفارة المملكة المتحدة. تم إغلاقه خلال فترة انقطاع العلاقات الدبلوماسية في التسعينيات، وتم بيعه نهائيًا في السنوات الأخيرة، وتجري أعمال التجديد لاستخدامه كمكاتب قضائية، مما أدى إلى تعديل واجهاته جزئيًا.

23 - QUARTIERE RESIDENZIALE per impiegati della Cassa di Risparmio di Libia.

Il progetto è stato ideato dall'architetto italiano Umberto Di Segni ed è un progetto residenziale noto come 'Residenze per gli impiegati della Cassa di risparmio' (costruito nel 1935). I libici chiamano questo quartiere residenziale "AlBalazzat" (dal nome italiano: I Palazzi).

23- الحي السكني لموظفي مصرف الادخار في ليبيا

تم تصميم المشروع من قبل المهندس المعماري الإيطالي أومبيرتو دي سيبني وهو مشروع سكني يُعرف باسم *مساكن موظفي بنك الادخار* (تم بناؤه عام 1935)
يُطلق الليبيون على هذا الحي السكني اسم "البلاتسات" (من الاسم الإيطالي)

24 – L'AMMIRAGLIATO

Residenza dell'Ammiraglio italiano, sull'edificio, costruito negli anni 30 in prossimita' della base navale e del Comando Marina, venne occupato dalle truppe britanniche e dopo l'indipendenza divenne residenza dell'Ambasciatore del Regno Unito.

24 – الأميرالية

مسكن الأميرال الإيطالي، المبنى الذي تم بناؤه في الثلاثينيات بالقرب من القاعدة البحرية وقيادة البحرية، احتلته القوات البريطانية وبعد الاستقلال أصبح مقر إقامة سفير المملكة المتحدة.

25 – COMANDO MARINA

Attualmente utilizzato come Ministero degli Esteri, la costruzione di fine anni '30 mantiene esternamente le line classiche del razionalismo in Libia. Demolite parzialmente e riscotruite recentemente gli alloggi e le casermette nella zona retrostante. Dall'altra parte della strada gli Uffici del Protocollo del Ministero degli Esteri mantengono le line originarie degli uffici coloniali, poi caserme al tempo degli inglesi.

25 – القيادة البحرية

يستخدم هذا المبنى حاليًا كوزارة الخارجية، ويحافظ من الخارج على الخطوط الكلاسيكية للعقلانية في ليبيا. تم هدم المساكن ومراكز الشرطة في المنطقة الخلفية جزئيًا وتم إعادة بنائها مؤخرًا. وعلى الجانب الآخر من الطريق، تحتفظ مكاتب إدارة المراسم التابعة لوزارة الخارجية بالخطوط الأصلية للمكاتب الاستعمارية، التي كانت في الأصل مراكز شرطة في ظل الحكم البريطاني.

26 – LA RESIDENZA DELL'AMBASCIATORE D'ITALIA

Palazzina realizzata negli anni '30 del Novecento, di autore ancora non identificato ma riconducibile agli architetti operanti al tempo come Florestano di Fausto oppure Ottavio Cabiati e Giovanni Pellegrini. Trovandosi nel contesto degli edifici del Comando Superiore della Marina costruiti nel 1938 ad opera di Florestano Di Fausto probabilmente può essere ricondotta a quest'ultimo quale dipendenza dello stesso Comando. Presenta una architettura elementare che ancora non dichiara un razionalismo compiuto. Nel 1956 è stata assegnata al Governo Italiano e destinata a sede della Residenza. Saccheggiata nel 2011, parzialmente restaurata nel 2012-2013 ne è ora previsto un completo restauro e rifunzionalizzazione.

26- مقر إقامة سفير إيطاليا

مبنى تم بناؤه في ثلاثينيات القرن العشرين، من قبل مؤلف لا يزال مجهول الهوية ولكن يُعزى إلى المهندسين المعماريين العاملين في ذلك الوقت مثل فلوريستانو دي فاوستو أو أوتافيو كابياتي وجيوفاني بيلجريني. كونها في سياق مباني القيادة العليا للبحرية التي بناها فلوريستانو دي فاوستو عام 1938، فمن المحتمل أن ترجع إلى الأخيرة باعتبارها تبعية للقيادة نفسها. إنه يقدم بنية أولية لا تزال لا تعلن عن العقلانية الكاملة. في عام 1956 تم تخصيصها للحكومة الإيطالية واستخدمت كمقر للإقامة. تم نهبه في عام 2011، وتم ترميمه جزئيًا في الفترة 2012-2013، ويتم التخطيط الآن لعملية ترميم كاملة وإعادة تشغيله.

In collaborazione con: